



**Original Article: COMPRENDERE LA NATURA METAFORA CONCETTUALE
ALL'INTERNO DELLA FILOSOFIA REALISMO EMPIRICO**

Citation

Medvedeva E.A., Comprendere la natura metafora concettuale all'interno della filosofia realismo empirico. *Italian Science Review*. 2013; 8. PP. 27-30.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2013/november/Medvedeva.pdf>

Authors

Elena A. Medvedeva, Ph.D. student, Far Eastern Federal University. Russia.

Submitted: November 20, 2013; Accepted: November 27, 2013; Published: November 30, 2013

Strutture e meccanismi di gestire questi Cognitive erano nella zona delle discipline umanistiche interessi di ricerca più di trenta anni fa. Più tardi questo fenomeno è stato chiamato rivoluzione cognitiva (rivoluzione cognitiva). Essa ha portato alla nascita della scienza cognitiva (scienze cognitive, kognitologii), che mira a studiare come i processi di percezione, categorizzazione, classificazione e interpretazione del mondo [1] e il sistema di rappresentanza e di stoccaggio della conoscenza [2]. Linguistica cognitiva - direzione ", il focus delle quali è la lingua come un meccanismo generale cognitiva" [3] e cognizione "nella sua riflessione linguistica" [4].

Il problema della categorizzazione della realtà prende un posto centrale nella linguistica cognitiva. L'importante ruolo assegnato alla sua metafora, come la manifestazione delle capacità analogiche della mente umana.

I principali requisiti di approccio cognitivo allo studio della metafora divennero sua natura privacy mentale (aspetto ontologico) e potenziale cognitivo (aspetto epistemologico).

Il pensiero metaforico sul fenomeno richiamato l'attenzione D. Vico, Nietzsche, A. Richards, M. Beardsley, Ortega y

Gasset, E. McCormack, P. Ricoeur, Ernst Cassirer, M. Nero, M. Erickson e altri ricercatori (il lavoro di molti di loro sono nel libro " la teoria della metafora " [5]). Ma è Lakoff e lo studio di Johnson esaminerà il fenomeno della metafora da una prospettiva completamente diversa.

Lakoff e Johnson non si sono limitati allo studio della natura delle metafore concettuali, il passo logico successivo è stato quello di lavorare sulla giustificazione dei risultati in termini di filosofia. Sulla base di realismo empirico sono state formulate nel 1980 [6] e ha ricevuto studio più dettagliato e giustificazione nelle " Donne, Vigili del fuoco, e Dangerous Things " nel 1987. [7] La loro presentazione secondo la tattica comune cognitivo si basa sul principio della " contraddizione ", cioè sulla base dei principali punti generativists e tra battute d'arresto nella loro interpretazione delle questioni più importanti di significato, la comprensione, la verità, l'obiettività.

Lakoff e Johnson non ha accidentalmente chiamato il suo concetto della filosofia del realismo empirico (realismo esperienziale). Secondo loro, ha alcune caratteristiche in comune con il realismo classico (o degli autori, come è

noto, " oggettivismo "), ma allo stesso tempo in disaccordo con lui su una serie di questioni che sono cruciali per la filosofia del linguaggio. Definizione empirica mira a sottolineare l'idea centrale della filosofia Lakoff e Johnson che l'uomo è una parte del mondo e può giudicare solo dal "dentro" - attraverso la sua esperienza corpo - sensoriale e in termini di sistema concettuale. Da qui l'impossibilità di raggiungere la completa obiettività, la mancanza di una sola verità assoluta, la soggettività inevitabile di significato e comprensione.

Tuttavia, questo non significa che il realismo empirico associato con soggettivismo. Con la loro filosofia degli autori è visto come una "terza via", che implica una ragionevole sintesi di queste visioni del mondo contrapposte. La controversia principale, tuttavia, è sulla linea di confine con l'approccio oggettivista -. Causa della sua influenza nella filosofia occidentale e linguistica [8]

La differenza principale tra gli insegnamenti di Lakoff e Johnson da altri è il loro approccio per risolvere il problema della natura del pensiero. Essi credono che la serie storica delle scienze cognitive, in particolare l'antropologia, linguistica e psicologia suggeriscono un approccio fondamentalmente diverso al problema del pensiero umano in generale:

- Pensare è incarnato. Ciò significa che le strutture che formano il nostro sistema concettuale, hanno la loro origine nella nostra esperienza sensoriale e concettualizzato in termini di esso, e per di più, il cuore del nostro sistema concettuale è basato direttamente sulla percezione, movimenti del corpo e sperimentare la natura fisica e sociale.

- Pensare è fantasioso (fantasiosa), nel senso che questi concetti non si basano direttamente sull'esperienza, usa la metafora, metonimia, immagini mentali - tutto questo va al di là della riflessione letterale o la rappresentazione, la realtà esterna. E 'la capacità di immaginazione ci permette di pensare "astratta" e visualizza la

mente al di là di quello che possiamo vedere e sentire. Facoltà di immaginazione figura anche - indirettamente come una metafora, metonimia e le immagini sulla base dell'esperienza, e spesso l'esperienza sensuale. Pensare è anche la forma in un rapporto meno evidente: ogni volta che produciamo metodo di categorizzazione nulla, che non rispecchia la natura, usiamo una facoltà umana comune di immaginazione.

- Il pensiero ha proprietà Gestalt e quindi non atomistica: concetti sono struttura integrale, che non è riducibile a una semplice unificazione concettuale di "mattoni" delle regole generali.

- Il pensiero ha una struttura ecologica. Efficacia dei processi cognitivi, quali l'apprendimento e memorizzazione basati sulla struttura complessiva del sistema concettuale e il fatto che questi concetti significano. Pensando così, c'è qualcosa di più di una semplice manipolazione di simboli astratti.

- Strutture concettuali possono essere descritti dai modelli cognitivi con le proprietà sopra citate.

- La teoria dei modelli cognitivi comprendono ciò che era giusto l'approccio tradizionale alla categorizzazione, il valore e il pensiero, e allo stesso tempo fornisce una spiegazione della categorizzazione dati empirici e generalmente corrisponde al nuovo approccio.

Realismo empirico con l'oggettivismo combina la seguente: a. credenza nell'esistenza del mondo oggettivo, b. riconoscimento che la realtà impone restrizioni sui concetti dentro concezione della verità, che non si limita alla coerenza interna, la possibilità di condanna conoscenza affidabile del mondo.

L'idea di base di questi due tendenze è che pensare fondamentalmente nasce dalla realizzazione materiale. "Experience" è qui inteso in un ampio e non un senso ristretto. L'esperienza in questo senso comprende tutte le forme reali o potenziali esperienza degli esseri individuali o di comunità esseri che vivono di vita - non solo la percezione,

movimento del motore, ecc, ma soprattutto la struttura interna dell'organismo geneticamente acquisito e la natura della sua interazione con l'ambiente fisico e sociale.

Realismo empirico, al contrario di oggettivismo, il che suggerisce che le caratteristiche di un organismo non ha una significativa associazione con i concetti di natura e ragione. Con la prospettiva oggettivista la mente umana è solo una forma limitata di ragione trascendentale. Ruolo del corpo è ridotto solo per garantire che una. fornire l'accesso a concetti astratti calcestruzzo. fornire un "software cervelli" - agenti biologici seguenti modelli mente trascendentale e. imporre restrizioni sui possibili concetti e modi di pensare. Dal punto di vista empirico dell'esistenza realismo pensato possibile grazie al corpo - questo vale sia per il pensiero astratto e creativo, e pensare a cose specifiche. La mente umana non incarna la mente trascendentale, cresce fuori dalla natura del corpo e tutto ciò che è incluso nella sua esperienza individuale e collettiva: il loro patrimonio genetico, la natura dell'ambiente in cui vive, il suo modo di operare in questo ambiente, la natura del suo funzionamento sociale e simili.

Il problema è il seguente:

Sono significativi (significativa), il pensiero e il ragionamento relativi alla gestione solo con simboli astratti e il loro rapporto con la realtà oggettiva, a prescindere da qualsiasi incarnazione (forse ad eccezione delle limitazioni del corpo) ?

Oppure il pensiero e il ragionamento sono essenzialmente connessi con la natura del pensiero del corpo - compresa la natura del suo corpo, l'interazione con l' ambiente, il suo carattere sociale e così via?

Anche se queste domande e astratta, non vi è corpo di prove che dimostra che la risposta alla prima domanda è 'no', e la risposta al secondo "sì".

Queste domande sono importanti perché sono essenziali per capire chi siamo come esseri umani e tutto ciò che questo implica. La capacità di pensare è generalmente

considerato come qualcosa che definisce ciò che un essere umano e ci distingue da tutti gli altri esseri viventi. Se comprendiamo il pensiero è immateriale, come esistente fuori del corpo, allora il nostro corpo è solo un "' appendice " poco importante per ciò che siamo. Se comprendiamo il pensiero meccanicistico, come una cosa di questo tipo, che può fare PC, sminuiamo la mente umana, perché il computer funziona in modo più efficiente. Se comprendiamo la razionalità come la capacità di riflettere il mondo esterno all'uomo, ci svilisce quegli aspetti della mente che può fare infinitamente di più. Se comprendiamo la mente solo come un fenomeno logico, siamo pienamente compromessa art.

Il modo in cui comprendiamo la mente, è importante in tutti gli aspetti. Questo è importante per ciò che apprezziamo in noi stessi e negli altri: per l'istruzione, la ricerca, per i modi in cui fissiamo le istituzioni umane, e soprattutto per quello che è considerato esclusivamente umana - il modo umano di vita e modalità di azione. Se ci rendiamo conto che la mente è incarnata nel corpo, allora vogliamo capire il rapporto tra mente e corpo, e per trovare il modo di sviluppare e utilizzare aspetti della mente incarnata. Se siamo pienamente consapevoli del ruolo degli aspetti figurativi del pensiero, noi li valuteremo nel presente, esaminarli più pienamente e imparare meglio loro di utilizzare. [7]

Tutto questo è direttamente correlato al problema dell'uso della metafora concettuale come strumento di conoscenza e comprensione dei fenomeni del mondo esterno ed interno. La comunicazione con il sistema di metafora concettuale permette a un individuo di prendere un altro sguardo ai molti problemi, in particolare sulle difficoltà incontrate nel processo di comunicazione interculturale e politica. Il ruolo della filosofia empirica realismo nella fase attuale è che esso definisce parametri di riferimento, per l'integrità interna di linguistica cognitiva e posizionandolo tra le moderne tendenze del pensiero linguistico.

References:

1. Boldyrev, N.N. 2001. Cognitive semantics: Lectures in English philology. Tambov.
2. Kubryakova, E.S. 1994. The initial stages of formation of cognitivism: Linguistics - Psychology - Cognitive Science. Problems of Linguistics. 4.
3. Demyankov, V.Z. 1994. Cognitive linguistics as a kind of interpretive approach. Problems of Linguistics. 4.
4. Rudakov, A.V. 2002. Cognitive science and cognitive linguistics. Voronezh.
5. Arutyunov, N.D. 1990. Theory of metaphor. Moscow.
6. Lakoff, G., 1980. Johnson, M. Metaphors We Live by. Chicago.
7. Lakoff, G. 1987. Women, Fire, and Dangerous Things: What Categories Reveal about the Mind. Chicago: University of Chicago Press.
8. Lakoff, G., 1999. Johnson, Philosophy in the Flesh: The Embodied mind and Its Challenge to Western Thought. New York, Basic Books.